



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2021/22

05/12/2021 II di Avvento (Viola)

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

Liturgia della Parola

Bar 5,1-9; Sal 125; Fil 1,4-6.8-11; Lc 3,1-6

Una luce rifulse...

Medito la Parola

In questo tempo così particolare che stiamo vivendo, la Chiesa propone alla nostra meditazione la figura di Giovanni Battista. Egli fu annunciato dal profeta Isaia proprio con le parole che troviamo nel Vangelo di oggi: “Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!”. I profeti infatti avevano annunciato la venuta del Messia molto tempo prima che questa avvenisse, Giovanni invece si trova proprio al limite tra il Nuovo e l’Antico Testamento. Fin dal seno materno, come vedremo nelle prossime domeniche, il significato della vita di Giovanni Battista è quello di essere il Precursore del Messia. Questa è la sua missione, la sua vocazione: spianare la strada, preparare per Gesù un popolo capace di accogliere il Regno di Dio. Giovanni non fa questo per sua soddisfazione, ma perché questo è ciò a cui Dio lo ha chiamato. Egli non è altro che questo: “la voce”. La voce che annuncia Gesù. Tutta la sua esistenza viene definita dalla venuta di Gesù. Ma questo dovrebbe accadere anche a noi, ad ogni cristiano: ciò che deve importare nella nostra vita è Gesù. Nella prima lettura di oggi il Profeta Baruc invita a deporre “la veste del lutto e dell’afflizione e a rivestirsi dello splendore della gloria che viene da Dio... perché Dio mostrerà il tuo splendore...Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio” (v. 1-2.7). Il profeta sta facendo riferimento all’opera che Dio sta compiendo, quella del grande ritorno del popolo dopo l’esilio di Babilonia, che si fa canto di lode e di gioia nel salmo: “Grandi cose ha fatto il Signore per noi... Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia” (salmo 126). Ma non basta sapere che Dio viene a liberare il popolo, a liberare ciascuno di noi, se non sappiamo in che modo. Dio interviene nella storia sempre in modo diverso da ciò che ci si aspetterebbe e la sua parola non si rivolge ai potenti ma a chi è disposto all’ascolto. La Parola di Dio, quando trova spazio nei cuori, cambia la vita. Il Signore ha trovato in Giovanni Battista un uomo capace di ascolto e quindi capace di ricevere, di custodire, di lasciarsi trasformare dalla sua Parola. Quante volte capita nella vita quotidiana di incontrare realtà che sembrano insormontabili, impossibili da cambiare. Chi si lascia “visitare” dalla Parola, chi la “custodisce” e da essa si lascia guidare, sarà capace di vedere oltre, sarà capace di capire che tutto ciò che è storto, tutto ciò che è sconnesso...tutto si può aprire a una vita nuova, come dice Gesù a conclusione del vangelo: “Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio”.

Quando hai vissuto un incontro che ti ha cambiato la vita, ti ricordi il giorno e l’ora. Gesù sicuramente è passato anche da te; non è questione di occhi, ma di cuore, non dimenticarlo!

Orari Celebrazioni Settimanali

| Orario | S. Rosario | S. Messa |
|---------|------------|---|
| Feriale | h.18,00 | Chiesa S.S. Medici: h.18,30 |
| Festivo | h.18,00 | Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 18,30 Chiesa Cappuccini: h. 09,15 |

Curiosando

Il dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da papa Pio IX l'8 dicembre 1854 con la bolla *Ineffabilis Deus*. Esso sancisce ufficialmente quanto la Chiesa già da secoli proclamava, ovvero che la Vergine Maria è stata preservata dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento. Tale dogma non va quindi confuso con il concepimento verginale di Gesù da parte di Maria.

A confermare quanto proclamato dal Papa, quattro anni dopo fu la stessa Vergine, presentandosi a Lourdes alla veggente Bernadette Soubirous con le parole "Io sono l'Immacolata Concezione".

Il dogma dell'Immacolata Concezione si collega quindi alla realtà del peccato originale. Ogni essere umano nasce con il peccato originale e solo la Madre di Cristo ne fu esente: in vista della venuta e della missione terrena di Gesù, a Dio piacque che la Vergine dovesse essere la dimora senza peccato per custodire in grembo in modo degno e perfetto il Figlio di Dio fattosi uomo.

La liturgia della festa dell'Immacolata ci richiama proprio al tema del peccato originale e alle sue conseguenze per l'uomo. Dio cerca nel giardino dell'Eden Adamo ed Eva che invece avendo perso la fiducia nel Signore lo evitano. Ma già nel racconto del peccato di Adamo ed Eva, il Signore fa intravedere il suo disegno di salvezza per l'uomo con la venuta di Cristo prefigurando anche la figura di Maria nella donna che vince il serpente antico.

Il disegno di Dio, atteso nei secoli, giunge finalmente a compimento con il "sì" di Maria. Il Vangelo ce la presenta nel momento stesso in cui il piano di Dio le viene svelato dall'Angelo "Piena di grazia. Il Signore è con te". Dio nel suo grande rispetto di ogni creatura umana viene a chiedere il suo consenso prima di incarnarsi nel suo grembo. E Maria che fin dalla nascita è tutta proiettata a compiere la volontà di Dio prontamente risponde "Ecco la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua parola". La predilezione del Signore verso Maria è quindi pienamente ricambiata dalla sua risposta d'amore. Ma la seconda lettura ci ricorda che in Cristo, per la sua grazia, siamo tutti "scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità". Di questa schiera di uomini e donne "eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà - a essere lode della sua gloria", Maria è la prima e con il suo umile "sì" al piano di Dio si offre a modello per i "sì" che Dio chiede ogni giorno a ogni credente.

| Giorno | Appuntamento |
|--|---|
| Domenica 05/12 | II di AVVENTO |
| Lunedì 06/12 | h.19.00 Veglia del tesseramento di Azione Cattolica |
| Martedì 07/12 | h.19.00 Scuola di Comunità |
| Mercoledì 08/12 Immacolata Concezione B.V. Maria | Orario Sante Messe: Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 18,30 Chiesa Cappuccini: h. 09,15 h.11.00 Festa dell'Adesione Azione Cattolica |
| Giovedì 09/12 | h.17.00 Triduo Ragazzi "Verso il Natale, in compagnia di Giuseppe" |
| Venerdì 10/12 | h.17.00 Triduo Ragazzi "Verso il Natale, in compagnia di Giuseppe" |
| Sabato 11/12 | H.17.00 TRIDUO RAGAZZI "VERSO IL NATALE, IN COMPAGNIA DI GIUSEPPE" |
| Domenica 12/12 | III di AVVENTO |

RACCOLTA VIVERI

L'Apostolato della Preghiera, insieme al popolo di Dio, ha raccolto nella giornata di Cristo Re la somma in denaro e viveri pro-Claustali.

Alcuni rappresentanti della comunità parrocchiale martedì (30/11) e mercoledì (1/12) hanno consegnato il tutto alle suore Benedettine e Carmelitane.

Grazie a tutti per la collaborazione
Luciana Lacorte

NOVENA ALL'IMMACOLATA (29/11-07/12)

"Sui passi del Sinodo"

Ogni sera la recita del S. Rosario sarà animata dai diversi gruppi che operano nella nostra parrocchia secondo il seguente programma:

- 4 dicembre: Terz'Ordine Carmelitano**
- 5 dicembre: Comunione e Liberazione**
- 6/7 dicembre: Rinnovamento nello Spirito**

Vorremmo avere la forza di rialzarci, di non cedere allo sconforto. Vorremmo avere la forza di trovare altre strade quando tutto è crollato, di non scappare quando vediamo solo il buio intorno a noi.

Ma spesso la forza ci manca e proprio in quel momento abbiamo solo bisogno di un abbraccio forte, di una presenza bella, di qualcuno che ci dice che siamo belli lo stesso.

Don Tony Drazza



Anche quest'anno l'Azione Cattolica ha scelto di continuare a sostenere le preziose iniziative Teletthon con la vendita del CUORE DI CIOCCOLATO: con un contributo di 10 € possiamo donare speranze, terapie e futuro a molti bambini! Le referenti della vendita in parrocchia sono Raffaella Lofino e Maria Chitano. Certi che non farete mancare il vostro contributo alla solidarietà, vi auguriamo buone feste.

"Il tuo Natale sia Amore" 7/8 dicembre 2021 acquista anche tu manufatti natalizi, piantine e il libro "Fiore di zucchero". Il ricavato andrà alla Caritas parrocchiale!

AZIONE CATTOLICA: ecco il nostro SI ...“Fissi su di Lui”

Azione: deve essere gratuita, umile, mite. **Cattolica:** può tradursi con l'espressione “farsi prossimo”. **Italiana:** fermento di dialogo e fraternità, palestra di sinodalità. Con queste parole Papa Francesco ha caratterizzato, lo scorso 30 aprile, i tre termini che danno il nome alla nostra Associazione. Parole presenti nel nostro dna associativo, nelle scelte, nelle vite delle persone che fanno bella la nostra realtà parrocchiale. Difficile descrivere tanta bellezza: la gioia dell'appartenenza, il desiderio dell'incontro, il coraggio che sfida malanni e intemperie delle nostre adulte; l'accoglienza della diversità, l'entusiasmo e la gioia del ritrovarsi dei nostri acierrini; la voglia di stare insieme e confrontarsi in un alternarsi di Parola e Vita dei nostri giovanissimi; la tenacia, la passione e la cura dei nostri educatori e del nostro Assistente, Don Giovanni. Tutto questo in un cammino che mette al centro la persona, il suo momento di vita, la dimensione formativa, l'incontro con il Signore, il confronto intergenerazionale, l'adesione alla Chiesa universale, perché ognuno possa vivere a propria misura e in forma comunitaria, l'esperienza di fede, l'annuncio del Vangelo, la chiamata alla santità. Quest'anno l'icona biblica “Fissi su di Lui” (Lc 4, 14-21) racconta il linguaggio dell'attesa, respirata durante la pandemia. Quel tempo, carico di timore e speranza, che attende qualcosa di nuovo, che ci scuota, ci rimetta in piedi. Quel tempo che, con gli occhi fissi su di Lui, rifugge l'immobilità e ci invita ad allargare lo sguardo, per andare oltre i limiti di un campo visivo ristretto all'individualismo e all'autoreferenzialità e arrivare a incontrare i più fragili, a praticare la fraternità universale, a ricucire relazioni: se davvero incontriamo il Signore nella nostra vita, il nostro sguardo verso ogni fratello non può che essere misericordioso e ospitale. In questo momento storico caratterizzato dal distanziamento sociale, ci lasciamo guidare da questa Parola e, con il viso coperto dalle mascherine, riscopriamo il potere dello sguardo, al quale abbiamo affidato gesti proibiti (abbracci, carezze) e intorno al quale prendono forma gli itinerari formativi dei settori e dell'articolazione: Questione di sguardi per gli ADULTI, Punto di non ritorno per i GIOVANISSIMI, Non ve ne accorgete? per i GIOVANI, Mi guardi? per l' ACR. Sono queste le motivazioni attorno alle quali prende forma la nostra adesione, che tradizionalmente celebriamo l'8 dicembre, Festa dell'Immacolata Concezione: a Maria affidiamo l'Associazione e tutti suoi membri, perché ciascuno sul suo esempio, possa rinnovare il proprio SI nella libertà e nella fiducia e possa raccontare il Suo Amore nella bellezza delle relazioni fraterne, nella responsabilità del cammino comunitario, sempre rimanendo docile alla Sua Parola e alla Sua volontà.

Ecco ancora una volta il nostro SI:

O Maria, abbraccia tutti i tuoi figli.

Sii per ciascuno una guida sicura.

Raffaella Lofino

Presidente parrocchiale di Azione Cattolica

Carissimi ragazzi, giovani, adulti, genitori ...con gioia vi invitiamo a partecipare il prossimo 6 dicembre ore 19 alla Veglia di preghiera per l'adesione all'Azione Cattolica. Occasione privilegiata per conoscere il carisma e i volti dell'Associazione parrocchiale, prepararci al rinnovo del nostro SI, rendere lode a Dio per la nostra Associazione. Vi aspettiamo, nel rispetto delle regole imposte dalla pandemia, per continuare a scrivere insieme le nostre storie e la storia di questa comunità parrocchiale.

don Giovanni, Raffaella, il Consiglio parrocchiale e gli educatori di Azione Cattolica.